



Ravenna, 27 giugno 2019

Gent.mo Dr.
Michele De Pascale
Sindaco del Comune di
Ravenna

e p.c. Gent.mo Dr.
Giacomo Costantini
Assessore al Turismo
Comune di Ravenna

Oggetto: LETTERA APERTA SU REGOLAMENTAZIONE PIATTAFORME DI AFFITTI BREVI SUL WEB

Le Amministrazioni di dieci città europee (**Amsterdam, Barcellona, Berlino, Bordeaux, Bruxelles, Cracovia, Monaco, Parigi, Valencia e Vienna**) hanno diffuso un comunicato congiunto al Parlamento europeo e alla Commissione UE per chiedere di poter regolamentare le piattaforme che pubblicizzano affitti brevi sul web, in modo da obbligarle a cooperare con le amministrazioni locali e nazionali e ottemperare alle normative in essere o 'in fieri' riguardo la registrazione, la messa a disposizione dei dati dei locatori e l'imposizione di eventuali obblighi fiscali.

L'iniziativa è scaturita in seguito al parere non vincolante espresso dall'avvocato generale della Corte di Giustizia europea per il quale, secondo i regolamenti e le direttive della UE, Airbnb dovrebbe essere considerato un fornitore di informazioni digitali piuttosto che un agente immobiliare tradizionale. Se questo status fosse riconosciuto dalla Corte, le piattaforme online per gli affitti brevi sarebbero sollevate dal dovere di ottemperare alle normative introdotte da varie città europee per regolamentare le locazioni brevi e contenere la gentrificazione turistica di interi quartieri e città.

E' notizia di questi giorni che anche **Venezia e Firenze** intendono affiancarsi a queste Città. Come Confartigianato, riteniamo sia opportuno che anche Ravenna, quarta Città d'Arte d'Italia, aderisca a questo *fronte* a favore della legalità.

Non si tratta di un'iniziativa 'contro' una piattaforma online, ma la constatazione che *host* turistici senza regole inficiano il concetto stesso di Città: appartamenti sempre più dedicati esclusivamente all'affitto mordi-e-fuggi, aumento delle locazioni ed espulsione degli abitanti, trasformazione del tessuto commerciale esclusivamente ad uso turistico, concorrenza sleale nei confronti di B&B, R&B e Alberghi.

Chiediamo al Comune di Ravenna di voler attivare un percorso di adesione a questo gruppo di Città, ed iniziare una valutazione economica e regolamentare rispetto a queste forme di attività non definite dalle normative in essere (comunicazioni TULPS, dati statistici ISTAT, versamento imposta di Soggiorno, requisiti strutture e loro pubblicizzazione, etc.).

Certi di poter contare su un positivo riscontro, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti

Il Segretario Provinciale
Tiziano Samorè